



Repertorio N.26837

Raccolta N.12499

- VERBALE DI ASSEMBLEA -

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventuno, il giorno ventiquattro del mese di febbraio, alle ore diciassette.

- 24 FEBBRAIO 2021 -

In Catania, presso la sede sociale, via Filocomo n. 53.

Innanzi a me Dottor SEBASTIANO LA CIURA, Notaio alla residenza di Lentini, iscritto nel ruolo del Distretto Notarile di Siracusa,

- E' PRESENTE IL SIGNOR -

GRASSI NICOLA, nato in Catania l'11 marzo 1982, residente in Catania, Viale Vittorio Veneto n. 281, codice fiscale GRS NCL 82C11 C351K, il quale dichiara di intervenire nella qualità di Presidente del Consiglio Direttivo e legale rappresentante dell'Associazione denominata

- **"A.S.A.E.C. - ASSOCIAZIONE ANTIESTORSIONE CATANESE ONLUS - LIBERO GRASSI"** (di seguito anche più brevemente l'"Associazione"), con sede in Catania, via Filocomo n. 53, iscritta al N.1 del Registro Prefettizio tenuto dalla Prefettura di Catania (Legge n.44/1999), Decreto N.1542 del 13 aprile 1995, codice fiscale 93037520876.

Detto comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi richiede di quest'atto al quale

PREMETTE

- che con atto dell'undici novembre millenovecentonovantuno, a rogito Notar Sebastiano Laurino da Catania, repertorio n.150320, ivi registrato il 27 novembre 1991 al N.7367, veniva costituita l'associazione denominata "ASAEC - Associazione Anti Estorsioni Catanese - Libero Grassi";

- che detto statuto veniva successivamente aggiornato e modificato:

prima con rogito stesso notaio in data otto giugno millenovecentonovantatré, repertorio n.151971, registrato in Catania il 18 giugno 1993 al N.3550,

poi con rogito Notar Giuseppe Artesi da Catania, in data diciotto dicembre millenovecentonovantotto, repertorio n.8812, ivi registrato il 7 gennaio 1999 al N.107, che adeguava lo statuto alle disposizioni del D.Lgs. 460/97,

ed infine con rogito Notar Achille Muscarà da Catania, in data diciotto febbraio duemiladue, repertorio n.56297, ivi registrato il 20 febbraio 2002 al N.1427, con il quale l'associazione prorogava la sua durata e trasferiva la sede sociale;

- che con il Decreto Legislativo 3 luglio 2017 N.117, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 2 agosto 2017 n.179 S.O., ed entrato in vigore il giorno successivo, è stato emanato il Codice del Terzo Settore che provvede al riordino e alla revisione organica della disciplina vigente in materia di enti del Terzo settore.

AGENZIA DELLE ENTRATE
UFFICIO DI NOTO

Registrato il 26/02/2021

al N. 2302 Serie 1T

96016 LENTINI (SR)
Via Etnea 117 - Tel. 095 7831883
slaciura@notariato.it - <https://www.notaiolaciura.it>

Avv. Sebastiano La Ciura Notaio

Tutto ciò premesso, il predetto comparente, mi richiede di redigere il verbale dell'assemblea della predetta associazione.

Assume la presidenza, a norma dell'articolo quarto del vigente statuto lo stesso signor Grassi Nicola, il quale dà atto:

- che in questi luogo ed ora è riunita, in seconda convocazione, l'Assemblea degli associati di detta Associazione, convocata, nelle forme e nei termini previsti dall'articolo quarto dello Statuto sociale, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. approvazione modifica statutaria in Ente del Terzo Settore,

2. varie ed eventuali;

- che oltre ad esso Presidente del Consiglio Direttivo, sono presenti gli altri componenti signori: Russo Carmela, Russo Angela, Bonanno Giovanni, Nicastro Marianna, Tiralosi Giuseppe;

- che sono presenti N. 7 (sette) associati su un totale regolarmente iscritto di N. 32 (trentadue) associati, come risulta dall'elenco nominativo che mi viene consegnato dal Presidente e che al presente verbale si allega sotto la lettera "A";

- che nessuno degli intervenuti si oppone alla trattazione dell'argomento posto all'ordine del giorno;

- che pertanto ai sensi dell'articolo quarto dello Statuto l'Assemblea è regolarmente costituita ed atta a deliberare.

Aperta la seduta, il Presidente ricorda all'Assemblea che, a seguito dell'entrata in vigore del "Codice del Terzo Settore", si presenta l'opportunità, in ragione delle attività svolte dall'Associazione e nella prospettiva di adottare la qualifica di "Ente del Terzo Settore", di adeguare lo statuto sociale alla nuova disciplina normativa di cui al D.Lgs. 3 luglio 2017 N.117, pubblicato in G.U. n. 179 del 2 agosto 2017.

Il Presidente in proposito precisa che:

- il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (di seguito denominato anche "RUNTS"), pur essendo già istituito (D.M. n.106 del 15 settembre 2020), ad oggi non risulta ancora operativo;

- la categoria delle Onlus è destinata ad essere abrogata a decorrere dal periodo di imposta successivo all'autorizzazione della Commissione Europea di cui all'art. 101, comma 10, del D.Lgs. n.117/2017 e comunque non prima del periodo di imposta successivo a quello di operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Pertanto - continua il Presidente - al verificarsi di entrambe le condizioni indicate e prima della fine dell'anno di verifica dell'ultima delle due condizioni, è necessario provvedere all'iscrizione dell'Associazione nel RUNTS a cura dell'organo amministrativo, altrimenti, qualora si lasciasse de-

correre il termine di abrogazione della disciplina delle On-

lus senza essere già iscritti nel RUNTS, si potrebbe incorrere nell'ipotesi di scioglimento dell'ente per cancellazione dal relativo registro, con la conseguenza dell'obbligo di devoluzione del patrimonio come previsto dall'art. 10, lettera f), del D.Lgs. n.460/1997.

Allo scopo di evitare il rischio della perdita di status di Onlus a seguito della prossima abrogazione del D.Lgs. 460/1997, prima di aver acquisito lo status di Ente del Terzo iscritto nel Registro RUNTS, il Presidente propone di adeguare lo statuto alle disposizioni del D.Lgs. 117/2017.

Ricorda in proposito che, ai sensi dell'art. 101, comma 2, del Codice del Terzo Settore, l'Associazione, quale Onlus, è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni del Codice del Terzo Settore entro il 31 marzo 2021.

Indi il Presidente suggerisce all'assemblea di adottare un nuovo testo di statuto che sostituisca in toto quello in vigore, con integrazione delle attività, e che recepisca integralmente le novità legislative introdotte dal citato D.Lgs. 117/2017, ed il cui contenuto ha già formato oggetto di esame e discussione in precedenti riunioni informali tra gli associati.

Ribadisce ancora che la relativa efficacia sarà condizionata al venir meno della normativa di cui agli articoli 10 e seguenti del D.Lgs. n.460 del 4 dicembre 1997, inerenti le Onlus; da tale termine detto nuovo statuto sostituirà quello attuale.

Dopo esauriente discussione l'assemblea, ritenuta l'opportunità delle proposte, previa messa ai voti per alzata di mano, all'unanimità

DELIBERA

1) - di assumere la qualifica di Ente del Terzo Settore, subordinatamente all'iscrizione nel relativo registro, e pertanto di procedere all'iscrizione dell'Associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) con la nuova denominazione "AS.A.E.C. - ASSOCIAZIONE ANTIESTORSIONE CATANESE - LIBERO GRASSI - Ente del Terzo Settore";

2) - di adottare - sotto la condizione sospensiva dell'iscrizione dell'Associazione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, nonché del venir meno della normativa di cui agli articoli 10 e seguenti del D.Lgs. 4 dicembre 1997 n.460, inerenti le Onlus - il testo di statuto che si allega al presente verbale sotto la lettera "B", testo che viene approvato nella sua interezza ed articolo per articolo;

3) - di approvare che il testo di statuto adottato andrà a sostituire quello attuale al verificarsi della condizione sopra riportata e comunque non prima del termine stabilito dall'art. 104, secondo comma, del D.Lgs. n.117/2017 e che sino a tale termine conserverà piena efficacia lo statuto attualmente in vigore;

4) - di delegare il Presidente a provvedere alla iscrizione nel RUNTS, entro l'anno in cui si sarà verificata l'ultima delle condizioni previste dall'art. 104, secondo comma, del D.Lgs. n.117/2017 e comunque prima della decorrenza del trentuno marzo dell'anno successivo;

5) - di autorizzare il Presidente ad apportare all'odierna delibera e all'allegato statuto, le eventuali modifiche che fossero richieste per tutti i successivi adempimenti dalle pubbliche autorità competenti, ivi compresa l'Agenzia delle Entrate, e pertanto ogni tipo di modifica necessaria o anche solo opportuna per l'iscrizione dell'Associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore o per qualsivoglia altro adempimento anche di natura fiscale.

Null'altro essendovi da deliberare e non avendo chiesto la parola nessuno degli intervenuti, il Presidente, proclamati i risultati della votazione, dichiara sciolta l'assemblea.

Ai fini fiscali si precisa che il presente atto, ai sensi dell'art.82 del D.Lgs. 3 luglio 2017 N.117, è esente da imposte di registro e di bollo.

Le spese di quest'atto, dipendenti e consequenziali, sono a carico della Associazione.

Il comparente dichiara di aver già preso conoscenza degli allegati e perciò dispensa me Notaio dalla lettura dei medesimi.

Richiesto io Notaio ho ricevuto quest'atto che ho letto al comparente che, da me interpellato, lo approva e sottoscrive alle ore diciotto.

Quest'atto dattiloscritto da persona di mia fiducia, sotto la mia personale direzione, e da me completato a mano, occupa 7 (sette) facciate intere e parte della ottava fin qui di 2 (due) fogli.

F.to Nicola Grassi

F.to Dott.SEBASTIANO LA CIURA Notaio

Allegato

all'atto del 24-2-2021

N. 26837 Repertorio

N. 12699 Raccolta

Foglio 1

Nome socio	Data di nascita	CODICE FISCALE	Telefono	PROFESSIONE	Indirizzo	Città	Indirizzo di posta elettronica
ABBENANTI VERA	15/12/80	BBNVR80T55C351P	3387561279	Libero Professionista	Via Balatelle, 5	CATANIA	vabbenanti@tiscali.it
BONANNO GAETANO	04/05/61	BNNGTN61E04C351K	3402705170	Titolare negozio Mobili	VIA STRADA XXXVII 36	GIARRE	arkingae@gmail.com
BONANNO GIOVANNI	11/08/65	BNNGNN65M11C351V	3485116829	Titolare negozio Mobili	VIA RAFFAELLO GRASSO 26	GIARRE	bonanno.giovanni@libero.it
CANTARO ADRIANA	23/10/61	CNTDRN61R63F205M	095 432720	Docente Liceale	VIALE FLEMING 20/C	CATANIA	adriana.c@tin.it
CAPIZZI FRANCESCO	27/03/82	CPZFNC87M27C351R	3298916335	IMPRENDITORE AGRICOLO DITTA INDIVIDUALE OMONIMA	C.DA MARTINA BIANCAVILLA	BIANCAVILLA	lumacapizzi@gmail.com
CASERTA MAURIZIO	17/11/59	CSRMZG59S17C351I	3472351834	Prof. Ordinario di Economia Politica - Univ. Di Catania	Via Amalia Lanzerotti, 31	CATANIA	caserta@unict.it
CASTORINA PAOLO	13/07/54	CATANIA	3285392387	Professore Università di Catania - Ordinario Fisica Teoretica	VIA L. PULVIRENTI 5	ACI SANT'ANTONIO	paolo.castorina@ct.infn.it
SEBASTIANO COSTA		CSTSST52C08M139F	3471297484	IMPRENDITORE AGRICOLO DITTA INDIVIDUALE OMONIMA	VIA SAN GIACOMO 135	ZAFFERANA ETNEA	info@orodetna.it
COSTANZO FRANCESCO	13.03.1975	CSTFNC75C13C351J	3338648899	IMPRENDITORE AGRICOLO DITTA INDIVIDUALE OMONIMA	VIA ENNA, 3/C	CATANIA	COSTANZOSTUDIO@ALICE.IT
CRISCENTI ANTONIA	25/04/49	CRSNNM49D65C351H	3315027599	Professore ordinario Università di Catania	VIALE VITTORIO VENETO, 281	CATANIA	a.criscenti@unict.it
D'AMBRA ADALGISA	10/09/36	DMBDGS36P50B429G	095 377420	Titolare Libreria Cavallotto	VIA MESSINA 223	CATANIA	
FALANGA LUIGI	25/09/59	FLNLGU59P25G371U	3483338969	Commercialista Imprenditore	VIA GAMBINO 44	CATANIA	luigifalanga@falanga.eu
FICHERA GIORGIO	29/12/75	FCHGRG75T29C351V	3462138708	Titolare rivendita Auto	VIA LUMINARIA 156	GIARRE	centrofuoristradafighera@hotmail.it
FURNARI ALFIO	30/03/42	FRNLFA42C30A056L	3384017446	Professore Università di Catania	VIA SANTA SOFIA, 105	CATANIA	alfio.furnari@gmail.com
LARDARUCCO ROCCO	15/06/65	LRARCC65H15I548R	335471701	Imprenditore COA Srl P.Iva 03106560677 C.da Rasoi Zona Industriale Scordia	Via Capuana n 02/B	Scordia (CT)	rocco.lardarucco@hotmail.it
GALLIA LOREDANA	25/04/78	GLLLDN78D65C351W	3495605089	Commercialista	VIA SANT'ANGELO FULCI, 23	CATANIA	gallia.loredana@gmail.com
GRASSI NICOLA	11/03/82	GRSNCL82C11C351K	3315027599	Libero Professionista Legale	VIALE VITTORIO VENETO 281	CATANIA	grassinicola82@gmail.com
INGRASSIA CARMELO	19/12/74	CATENANUOVA	3476311295	Diligente Dogana Catania	VIALE DELLA REGIONE 4/C	MILO	ingrassia.carmelo@libero.it
MONTEROSSO AMBRA	19/08/57	MNTMBR57M59C351W	3335918116	Diligente Polizia di Stato	Piazza G. Verga, 29	CATANIA	ambra17@gmail.com
PINA MOTTA	16/05/57	MTTGPP57E56A766G	3479931989	IMPRENDITRICE Titolare Ag. Di Viaggi Sicheia Viaggi	VIA MONPILIERI 130	MASCALUCIA	sicheiaincoming@gmail.com
NICASTRO MARIANNA	19/02/47	NCSMNN47B59C612O	095 432956	Pensionata ex dipendente Comune di Catania	VIA TORINO 46	CATANIA	gemin73it@yahoo.it
RIGGI ROSARIO	15/05/50	RGGRSR55E15G371G	3289349410	Titolare Ditta Individuale "Riggi Rosano" P.IVA: 05484280879	VIA MONTALE, 44	ACI SANT'ANTONIO	rosario.rggi2@gmail.com
RIGGI SABINA	23/01/96	RGGSBN96A63Z138S		Titolare Ditta Individuale "Riggi Sabina" P.IVA: 05484290878	VIA CAPONNETTO 16	VALVERDE	
RUSSO ANGELA	21/10/62	RSSNGL62R61C351S	095 502657	Commercialista	VIA DUCA DEGLI ABRUZZI 72	S.GIOVANNI LA PUNTA	angelarusso@salvotoscari.it
RUSSO ANTONIO	09/04/74	RSSNG74D09C351K	3477703654	Commercialista	VIA ARE DI GIOVE, 409	PEDARA	russoantonio74@gmail.com

Bonanno

Francesco Costanzo

Nicola

Marianna Nicastro

Angela Russo

Nicola

Don Sebastiano De Quindici

Pagina 1



RUSSO CARMELA	23/03/50	RSSCML50C63C351K	3481393310	Libero Professionista Arredatrice	VIA DEL BOSCO 29	CATANIA	linda.rz@tiscali.it
ANTONIO RUPERTO		RBRNNN80M04C351T	3498119101	Imprenditore titolare ristorante "Zabbara"	VIA MARIO SANGIORGI 10	CATANIA	rubertoantonino@gmail.com
TIRALOSI GIUSEPPE	16/06/65	TRLGPP65M19M100B	3384830857	Dipendente Università di Catania	VIA BARLETTA, 22	CATANIA	g.tiralosi@yahoo.it
TORRISI TONINO	24/07/72	TRRTNN72L24E017S	3289220619	Imprenditore commerciale Azienda Tonino Torrisi s.r.l. Intolleranza S.r.l.s. P.I. 03415780877 04445570874 05182750876	Corso Matteotti, 13	GIARRE	toninotorrisi@hotmail.com
TOSCANO SALVATORE	13/11/57	TSCSVT57S13C351I	095 502657	Commercialista	VIA PADOVA 70	CATANIA	studio@salvotoscano.it
VILLARDITA MASSIMO	24/07/18	VLLMSM55B18C351J	3357051228	Titolare Winebar "Razmataz"		CATANIA	
ZURRIA ANNA	29/01/68	ZRRNNA68A69C351Q	3407979796	Libero Professionista	Via S.G. Galermo n. 13	Misterbianco	anna.zurria@alice.it

Nicola
dott. Sebastiano La Cava





Allegato "A" all'atto del 24 febbraio 2021

N.26837 di Repertorio

N.12499 di Raccolta

STATUTO

AS.A.E.C. - ASSOCIAZIONE ANTIESTORSIONE CATANESE LIBERO GRASSI - Ente del Terzo Settore.

Denominazione - Sede - Scopo - Durata

ART. 1. - DENOMINAZIONE

È costituita l'Associazione "AS.A.E.C. - ASSOCIAZIONE ANTIESTORSIONE CATANESE - LIBERO GRASSI - Ente del Terzo Settore" (in breve "AS.A.E.C. - ASSOCIAZIONE ANTIESTORSIONE CATANESE LIBERO GRASSI - ETS").

ART. 2. - SEDE

L'associazione ha sede nel Comune di Catania, Via Filocomo n.53.

ART. 3. - SCOPO - FINALITÀ E ATTIVITÀ

L'associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento di una o più delle seguenti attività di interesse generale, in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, sulla base dei seguenti presupposti:

a) la consapevolezza che alcuni dei maggiori reati contro il patrimonio quali il fenomeno delle estorsioni, l'usura, hanno assunto uno sviluppo tale, in tutta la provincia di Catania ed in ogni altra in cui diramazioni criminali in qualsiasi forma si manifestino, tali da porre in serio pericolo l'ordinata convivenza civile, lo sviluppo dell'economia sana e delle attività economiche professionali, nonché la sicurezza dei cittadini;

b) la coscienza che i reati contro la pubblica amministrazione, come il peculato, la concussione e la corruzione nelle varie forme intesa, hanno anch'essi assunto manifesta evidenza ed ampia diffusione, raggiungendo elevati livelli di aggressione ai valori costituzionalmente garantiti del buon andamento ed imparzialità cui l'azione amministrativa deve uniformarsi, tanto da costituire altro intollerabile vulnus al vivere civile e al regolare sviluppo delle attività economiche;

c) la convinzione che tali fenomeni illeciti presentano, ormai, dimensioni di massa di grandissimo rilievo e coinvolgono, quali vittime, numerosi operatori economici e commerciali, numerosi professionisti, semplici cittadini e, in definitiva, l'intero tessuto sociale;

d) la certezza che, di fronte a tutto ciò, è un irrinunciabile obbligo civico e morale, di chiunque ne sia vittima, quello di presentare denuncia alle Autorità Giudiziarie e di Polizia;

e) la consapevolezza che esiste già, nella società, la vo-

lontà di reagire denunciando qualsiasi tentativo di violenza

posta in essere per la consumazione di qualsiasi illecito suddetto, sia pure con gravi rischi per la propria persona e per i propri familiari e per il proprio patrimonio e per la propria attività;

f) la constatazione della sempre maggiore frequenza e incisività delle forme di criminalità prese in considerazione, spesso riconducibili ad organizzazioni criminali e tese anche ad aggredire il patrimonio del privato ed anche esercitare ingerenze sugli apparati politico amministrativi tanto da influenzarne l'indirizzo, con il ricorso alla compiacenza e alla convenienza di pubblici funzionari, rende indispensabile, per contenerne l'espandersi, un efficace contrasto ai reati di carattere economico finanziario, quali l'estorsione e l'usura e a quelli che attentano al buon andamento della pubblica amministrazione, quali il peculato, la concussione e la corruzione.

L'Associazione si prefigge, in conseguenza, i seguenti scopi:

1) esercitare una costante azione di stimolo e nei confronti dell'opinione pubblica e nei confronti di tutte le autorità costituite, affinché il problema dei delitti contro il patrimonio e la pubblica amministrazione venga considerato primario ed essenziale, non solo per le categorie che li subiscono, ma anche per l'intera comunità locale che direttamente ed indirettamente da tali delitti viene gravemente danneggiata;

2) esercitare tale azione di stimolo nei confronti di chiunque sia vittima di tali delitti, affinché eserciti il proprio diritto-dovere di denuncia alle autorità costituite, prestando concreto appoggio ed assistenza sia morale che materiale;

3) riassumere direttamente iniziative giudiziarie, quali denunce e costituzione di parte civile nei processi che, da tali reati, scaturiscono;

4) intervenire presso gli enti amministrativi locali affinché, quali rappresentanti di interessi collettivi, assumano precise posizioni di reazione nei confronti di tali fenomeni delinquenziali e di quanti li pongono in essere facendo proprie tutte le azioni giudiziarie (denunce, costituzione di parte civile nei giudizi ecc.) che spettano a chi ha l'obbligo di difendere interessi collettivi;

5) stabilire con gli organi giudiziari, con tutte le categorie della Forza Pubblica, tramite i loro comandanti, con gli organi politici, modalità permanenti di rapporto finalizzate ad agevolare l'individuazione e la punizione dei responsabili di detti delitti e far ottenere alle vittime una migliore assistenza da parte delle forze dell'ordine e delle autorità costituite, nonché una valida assistenza economica da parte degli enti pubblici statali, regionali e locali;

6) assumere qualsiasi altra iniziativa di carattere cultura-

le, sociale e didattica, finalizzata allo scopo di diffondere nelle istituzioni, nelle scuole, nelle comunità e nei cittadini tutti, la coscienza del rifiuto, della denuncia e della reazione nei confronti di quanti pongono in essere delitti contro il patrimonio e contro la pubblica amministrazione sia come singoli sia come delinquenza organizzata.

È fatto divieto di svolgere attività diversa da quella indicata, salvo attività ad essa connesse o strumentali.

L'associazione può esercitare anche attività di raccolta fondi attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

ART. 4. - DURATA

L'Associazione ha durata illimitata, salvo scioglimento anche volontario deliberato dall'assemblea con le maggioranze di cui in seguito.

Patrimonio - Quota associativa - Esercizio associativo

ART. 5. - PATRIMONIO

Il patrimonio dell'associazione è costituito:

- dalle quote associative e dai contributi dei soci;
- dai contributi dei privati;
- dai contributi dello Stato, di enti e di istituzioni pubbliche;
- da donazioni e lasciti testamentari;
- da rimborsi derivanti da convenzioni.

Le entrate dell'Associazione sono costituite:

- dalle quote associative;
- dal ricavato dall'organizzazione di manifestazioni o partecipazione ad esse;
- da rendite di beni mobili o immobili pervenuti all'organizzazione a qualunque titolo;
- da ogni altra entrata che concorra ad incrementare l'attivo sociale.

Il patrimonio è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Se del caso l'Ente, all'esito del riconoscimento della personalità giuridica, ove iscritto nel Registro delle Imprese, potrà costituire uno o più patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi e per gli effetti degli artt. 2447-bis e seguenti Codice Civile.

ART. 6. - QUOTA ASSOCIATIVA

La quota associativa a carico dei soci è fissata dall'assemblea. Essa è annuale; non è frazionabile né rimborsabile in caso di recesso o di perdita della qualità di socio. I soci non in regola con il pagamento delle quote sociali non possono partecipare alle riunioni dell'assemblea né prendere parte alle attività dell'organizzazione. Essi non sono elettori

e non possono essere eletti alle cariche sociali.

ART. 7. - ESERCIZI ASSOCIATIVI E RENDICONTO FINANZIARIO

Ogni esercizio associativo ha inizio il giorno 1 (uno) gennaio e termina il 31 (trentuno) dicembre di ciascun anno. Il primo si chiuderà al 31 (trentuno) dicembre dell'anno in corso.

Entro trenta giorni dal termine di ciascun esercizio, sarà predisposto, secondo le modalità previste nello Statuto, il rendiconto finanziario; entro lo stesso termine, sarà predisposto il bilancio preventivo del successivo esercizio.

Ove il complesso di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate sia pari o superiore ad Euro 220.000,00 (duecentoventimila virgola zero zero) annui, sarà obbligatorio redigere il bilancio di esercizio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto finanziario, con l'indicazione, dei proventi e degli oneri, dell'ente, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Il bilancio o rendiconto finanziario sarà redatto in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sentito il Consiglio Nazionale del terzo settore.

Il bilancio o rendiconto dovrà essere depositato presso il Registro Unico del Terzo Settore.

Ove il complesso di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superi Euro 1.000.000,00 (unmilione virgola zero zero centesimi) annui, l'Ente deve depositare presso il Registro Unico nazionale del Terzo settore, e pubblicare nel proprio sito internet, il bilancio sociale redatto secondo linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, e tenendo conto, tra gli altri elementi, della natura dell'attività esercitata e delle dimensioni dell'ente, anche ai fini della valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte.

Ove il complesso di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superi Euro 100.000,00 (centomila virgola zero zero centesimi) annui, l'Ente deve in ogni caso pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet, o nel sito internet della rete associativa di cui all'art. 41 D.Lgs. 117/2017, cui aderisca, gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati.

ART. 8 - LIBRI SOCIALI OBBLIGATORI

L'Ente deve tenere:

- a) il libro degli associati o aderenti;
- b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;

c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di amministrazione, dell'organo di controllo, e di eventuali altri organi sociali.

d) le scritture contabili di cui all'art. 2214 del codice civile.

2. I libri di cui alle lettere a) e b) del comma 1, sono tenuti a cura dell'organo di amministrazione. I libri di cui alla lettera c) del comma 1, sono tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

Gli associati o gli aderenti hanno diritto di esaminare i libri sociali, secondo le modalità previste dall'atto costitutivo o dallo statuto.

ART. 9. - UTILI E AVANZI DI GESTIONE

L'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Gli utili o gli avanzi di gestione dovranno essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Associati

ART. 10. - ASSOCIATI

Il numero degli associati è illimitato.

Possono aderire all'associazione persone fisiche ed enti che condividono le finalità della stessa e che partecipano alle attività dell'associazione con la loro opera, competenze e conoscenze.

Chi intende essere ammesso come associato dovrà presentare al Consiglio direttivo una domanda scritta che contenente:

1) l'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, codice fiscale nonché recapiti telefonici, indirizzo di posta elettronica, il consenso al trattamento dei dati personali così come previsto dal D.Lgs. 196/2003 e del art. 13 Regolamento UE 2016/679 nonché sottoscrivere un'autocertificazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, in merito ai carichi pendenti e condanne penali e, se del caso, ragione sociale e partita IVA dell'azienda e le generalità del socio presentatore;

2) la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi.

L'Organo di amministrazione delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori rispondenti a requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza, coerenti con le finalità perseguite, le attività di interesse generale svolte.

La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura del Consiglio Direttivo, nel li-

bro degli associati.

Lo status di associato ha carattere permanente e può venire meno solo nei casi previsti dall'art.12. Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

ART. 11. - DIRITTI ED OBBLIGHI

Gli associati hanno il diritto di:

- eleggere gli organi associativi e di essere eletti negli stessi;
- essere informati sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;
- frequentare i locali dell'associazione per le attività necessarie o connesse a quelle statutarie;
- partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'associazione;
- concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività;
- essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione dei bilanci e consultare i libri associativi.

Gli associati hanno l'obbligo di:

- rispettare il presente Statuto e gli eventuali Regolamenti interni;
- svolgere la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto;
- versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dall'Assemblea.

ART. 12. - CESSAZIONE DELLA QUALITÀ DI ASSOCIATO

La qualità di associato si perde per morte, per dimissioni volontarie, o per esclusione.

La dichiarazione di dimissioni ha effetto con lo scadere dell'anno in corso, purché sia fatta almeno tre mesi prima.

Cause di esclusione sono:

- la morosità;
- la perdita dei requisiti per l'ingresso;
- il mancato rispetto degli obblighi del presente Statuto, degli eventuali Regolamenti interni e delle deliberazioni degli organi associativi;
- arrecare danni materiali o morali di una certa gravità all'associazione.

La morosità è dichiarata dall'organo amministrativo.

L'esclusione per perdita dei requisiti o per violazione è deliberata dall'Assemblea con voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato. La deliberazione di esclusione dovrà essere comunicata adeguatamente all'associato che potrà presentare le proprie controdeduzioni.

Le somme versate a titolo di quota associativa non sono rimborsabili né trasmissibili.

Gli associati che comunque abbiano cessato di appartenere all'associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.

Amministrazione

ART. 13. - CONSIGLIO DIRETTIVO

L'Associazione è amministrata da un Consiglio direttivo composto da almeno sette membri eletti dall'Assemblea degli associati, per la durata di anni tre e rieleggibili.

La maggioranza degli amministratori è scelta tra le persone fisiche associate ovvero indicate dagli enti giuridici associati. Si applica l'art. 2382 Codice Civile.

In ogni caso, la nomina della maggioranza degli amministratori è riservata all'assemblea.

I componenti, entro trenta giorni dalla notizia della loro nomina, devono chiederne l'iscrizione nel Registro unico nazionale del terzo settore, indicando per ciascuno di essi il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e la cittadinanza, nonché a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'ente, precisando se disgiuntamente o congiuntamente.

In caso di dimissioni o decesso di un consigliere, il Consiglio alla prima riunione provvede alla sua sostituzione chiedendone la convalida alla prima assemblea annuale.

ART. 14. - ORGANI DEL CONSIGLIO

Il Consiglio nomina nel proprio seno un Presidente, un Vicepresidente e un Segretario, ove a tali nomine non abbia provveduto l'Assemblea degli associati.

Nessun compenso è dovuto ai membri del Consiglio.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione è Presidente dell'Associazione.

ART. 15. - FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO

Il Consiglio si riunisce almeno una volta ogni mese e non meno di due volte all'anno, al fine di deliberare sui bilanci finale ed iniziale e sull'ammontare annuo della quota associativa. Si riunisce inoltre ogni volta che il Presidente lo ritenga necessario o che ne sia fatta richiesta da almeno due terzi dei membri.

Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri del Consiglio ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Il Consiglio è presieduto dal Presidente, in sua assenza dal Vicepresidente, in assenza di entrambi dal più anziano di età dei presenti.

Delle riunioni del Consiglio verrà redatto, su apposito libro, il relativo verbale, che verrà sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

ART. 16. - POTERI DEL CONSIGLIO

Il Consiglio direttivo ha i seguenti compiti:

- fissare le norme per il funzionamento dell'organizzazione in apposito Regolamento vincolante per tutti gli Associati;
- sottoporre all'approvazione dell'assemblea il bilancio consuntivo annuale;
- determinare il programma di lavoro in base alle linee di indirizzo contenute nel programma generale approvato dall'assemblea, promuovendone e coordinandone l'attività e autorizzandone la spesa;
- assumere il personale;
- eleggere il presidente e vicepresidente;
- nominare il segretario;
- accogliere o rigettare le domande degli aspiranti soci;
- ratificare nella prima seduta successiva, i provvedimenti di propria competenza adottati dal presidente per motivi di necessità e di urgenza.

Il consiglio direttivo provvede, in conformità delle leggi e dello statuto, all'amministrazione dell'associazione compiendo tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano espressamente riservati all'assemblea.

Al conflitto di interessi dei componenti del Consiglio Direttivo si applica l'art. 2475-ter Codice Civile.

Presidente

ART. 17. - POTERI DEL PRESIDENTE

Il Presidente, ed in sua assenza il Vicepresidente, rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti di terzi e in giudizio e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno. Convoca e presiede le riunioni dell'assemblea e del consiglio direttivo. In caso di necessità e di urgenza, assume i provvedimenti di competenza del consiglio direttivo, sottoponendoli a ratifica nella prima riunione successiva.

Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo tra i propri componenti a maggioranza dei presenti.

Il Presidente dura in carica quanto il Consiglio Direttivo e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi motivi, decisa dall'Assemblea, con la maggioranza dei presenti.

Almeno un mese prima della scadenza del mandato del Consiglio Direttivo, il Presidente convoca l'Assemblea per la nomina del nuovo Presidente.

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea e l'Organo di amministrazione, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo a quest'ultimo in merito all'attività compiuta.

In caso di assenza, di impedimento o di cessazione, le relative funzioni sono svolte dal vice presidente, ove designato, o dal componente del Consiglio più anziano di età.

Segretario

ART. 18. - SEGRETARIO

Il segretario coadiuva il Presidente e ha i seguenti compiti:

- provvedere alla tenuta ed all'aggiornamento del registro

dei soci;

- provvedere al disbrigo della corrispondenza;

- è responsabile della redazione e della conservazione dei verbali e delle riunioni degli organi collegiali: assemblea, consiglio, collegio dei probiviri;

- ove non sia nominato un tesoriere, predispone lo schema del progetto di bilancio preventivo, che sottopone al consiglio entro il mese di marzo;

- ove non sia nominato un tesoriere, provvede alla tenuta dei registri e della contabilità l'organizzazione nonché alla conservazione della documentazione relativa, con l'indicazione nominativa dei soggetti eroganti;

- ove non sia nominato un tesoriere, provvede alla riscossione delle entrate e al pagamento delle spese in conformità alle decisioni del comitato;

- è a capo del personale.

Assemblee

ART. 19. - ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI

Gli associati sono convocati in assemblea dall'organo amministrativo almeno due volte all'anno entro il 30 (trenta) giugno ed il 31 (trentuno) dicembre, mediante mezzi di comunicazione scritta anche elettronica e diretta a ciascun associato e mediante affissione nell'albo dell'Associazione dell'avviso di convocazione contenente l'ordine del giorno, almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza. L'assemblea deve pure essere convocata su domanda motivata e firmata da almeno un decimo degli associati, a norma dell'art. 20 Codice Civile.

L'assemblea può essere convocata anche fuori della sede sociale.

ART. 20. - DELIBERE

L'assemblea delibera sui seguenti argomenti:

a) nomina e revoca i componenti degli organi sociali;

b) nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;

c) approva il bilancio;

d) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;

e) delibera sull'esclusione degli associati, se l'atto costitutivo o lo statuto non attribuiscono la relativa competenza ad altro organo eletto dalla medesima;

f) delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;

g) approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;

h) delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;

i) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

ART. 21. - DIRITTO DI INTERVENTO E DI VOTO

Hanno diritto di intervenire all'assemblea tutti gli associati in regola nel pagamento della quota annua di associazione e siano iscritti da almeno tre mesi nel Libro Associati.

Gli associati possono farsi rappresentare da altri associati mediante deleghe in forma scritta.

Ciascun associato maggiore di età ha inderogabilmente diritto al voto.

Non è ammesso in nessun caso il voto per delega.

È possibile l'intervento in assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché con mezzi che consentano di accertare l'identità e la legittimazione dell'Associato e sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

ART. 22. - PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA

L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio, in mancanza dal Vicepresidente; in mancanza di entrambi l'assemblea nomina il proprio Presidente.

Il Presidente dell'assemblea nomina un segretario.

Spetta al Presidente dell'assemblea di constatare la regolarità delle deleghe ed in genere il diritto di intervento all'assemblea.

Delle riunioni di assemblea si redige processo verbale firmato dal Presidente e dal Segretario.

ART. 23. - MAGGIORANZE ASSEMBLEARI

Le assemblee sono validamente costituite e deliberano con le maggioranze previste dall'art. 21 Codice Civile.

ORGANI DI CONTROLLO

ART. 24. - NOMINA E REQUISITI

La nomina di un organo di controllo, anche monocratico, è obbligatoria quando siano superati per due esercizi consecutivi due dei seguenti limiti:

- a) totale dell'attivo dello stato patrimoniale: Euro 110.000,00 (centodiecimila virgola zero zero centesimi);
- b) ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate: Euro 220.000,00 (duecentoventimila virgola zero zero centesimi);
- c) dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 5 (cinque) unità.

L'obbligo cessa se, per due esercizi consecutivi, i predetti limiti non vengono superati.

La nomina dell'organo di controllo è altresì obbligatoria quando siano stati costituiti patrimoni destinati.

Ai componenti dell'organo di controllo si applica l'art. 2399 Codice Civile. I componenti dell'organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'art. 2397, secondo comma, Codice Civile. Nel caso di organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

ART. 25. - POTERI

L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001 n.231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro.

L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 del D.Lgs.117/2017, ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14 del D.Lgs.117/2017. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

REVISIONE LEGALE DEI CONTI**ART. 26. - REVISIONE LEGALE DEI CONTI**

Salvo quanto previsto dall'art. 24, l'Ente dovrà nominare un revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro quando superi per due esercizi consecutivi due dei seguenti limiti:

- a) totale dell'attivo dello stato patrimoniale: Euro 1.100.000,00 (unmilione centomila virgola zero zero centesimi);
- b) ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate: Euro 2.200.000,00 (duemilione duecentomila virgola zero zero centesimi);
- c) dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 12 (dodici) unità.

L'obbligo cessa se, per due esercizi consecutivi, i predetti limiti non vengono superati.

La nomina è altresì obbligatoria quando siano stati costituiti patrimoni destinati.

DEGLI ORGANI ASSOCIATIVI**ART. 27. - RESPONSABILITÀ**

Gli amministratori, i direttori, i componenti dell'organo di controllo e il soggetto incaricato della revisione legale dei conti rispondono nei confronti dell'ente, dei creditori sociali, del fondatore, degli associati e dei terzi, ai sensi degli artt. 2392, 2393, 2393-bis, 2394, 2394-bis, 2395, 2396 e 2407 Codice Civile e dell'art. 15 del D.Lgs. 27 genna-

io 2010 n. 39, in quanto compatibili.

ART. 28. - DENUNZIA AL TRIBUNALE O AGLI ORGANI DI CONTROLLO

Almeno un decimo degli associati, l'organo di controllo, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti ovvero il pubblico ministero possono agire ai sensi dell'art. 2409 Codice Civile, in quanto compatibile.

Ogni associato, ovvero almeno un decimo degli associati ove si superi il numero di cinquecento associati, può denunciare i fatti che ritiene censurabili all'organo di controllo, se nominato, il quale deve tener conto della denuncia nella relazione all'assemblea. Se la denuncia è fatta da almeno un ventesimo degli associati dell'ente, l'organo di controllo deve agire ai sensi dell'art. 2408, secondo comma, Codice Civile.

Scioglimento

ART. 29. - SCIoglimento E DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO

Lo scioglimento volontario dell'Associazione è deliberato ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 21 Codice Civile dall'assemblea.

In caso di estinzione o scioglimento, ai sensi dell'art. 9 D.Lgs. 117/2017. il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio del Registro Nazionale degli Enti del Terzo Settore, di cui all'art. 45, primo comma, D.Lgs. 117/2017, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale. A tal fine, l'ente è tenuto a inoltrare al predetto Ufficio con raccomandata con avviso di ricevimento o secondo le disposizioni previste dal D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 la richiesta di parere; decorsi trenta giorni dalla ricezione, in assenza di risposta, il parere si intende reso positivamente. Gli atti di devoluzione del patrimonio residuo compiuti in assenza o in difformità dal parere sono nulli.

Controversie

ART. 30. - REMISSIONE A COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Tutte le eventuali controversie sociali tra associati e tra questi e l'Associazione o suoi Organi, saranno sottoposte, in tutti i casi non vietati dalla Legge e con esclusione di ogni altra giurisdizione, alla competenza di un collegio di tre Probiviri da nominarsi dall'assemblea; essi giudicheranno ex bono et aequo senza formalità di procedura. Il loro lodo sarà inappellabile.

ART. 31. - RINVIO A NORME DI LEGGE - Per quanto non espressamente previsto, si rinvia alle norme di legge in materia di associazioni, salvo il rispetto delle norme di cui al D.Lgs. 4 dicembre 1997 n. 460.

F.to Nicola Grassi

F.to Dott.SEBASTIANO LA CIURA Notaio

[illegible]